

Introduzione

Forse non è un bello spettacolo, per tutti quelli che sono connessi, vedere l'immagine di una chiesa vuota. Ho letto che c'è un parroco che continua dire le messe di fronte a tutte le gigantografie dei suoi fedeli sparse sulle panche: io in questo momento non ho bisogno delle foto, guardo ma non vedo le panche vuote, vedo le facce delle persone che di solito la domenica sono qui insieme a celebrare, io vi vedo tutti ai vostri posti, da quelli del coro agli scout dai piccoli ai grandi alle famiglie e agli anziani, dietro vedo anche i chierichetti. Spero che sarete tutti in casa anche se qualcuno di solito arriva in ritardo e adesso che la messa è già cominciata, io virtualmente anche oggi lo accolgo ma ora do un compito anche a voi, provate a chiamare i vostri vicini di panca, quelli con cui condividete la panca nella messa della domenica provate a telefonargli adesso e dite: "ci sei? io ci sono, ricordati di accendere internet così ci sentiremo ancora più uniti in questa bella celebrazione soprattutto con il Signore perché Lui tra poco sarà qui con noi ma anche nella vostra casa perché la famiglia è una piccola chiesa domestica

Omelia

Abbiamo sentito questo brano di vangelo e come sappiamo i Vangeli della Quaresima ci richiamano agli elementi importanti del sacramento del battesimo la volta scorsa abbiamo parlato dell'acqua questa volta di che cosa parliamo? Penso che l'avrete capito in questo brano di vangelo si parla molto di padre, di figlio, di padre nella fede e quindi ecco oggi dobbiamo parlare appunto dell'effetto che fa su chi è battezzato, il sacramento del battesimo. Con il battesimo noi diventiamo figli di Dio e allora vediamo un po' di capire che cosa ci dice questo vangelo. Avete sentito è stato un vangelo molto in tensione è un continuo battibecco tra Gesù e i giudei che poi alla fine vogliono ucciderlo. Ma quello che ci stupisce e che ci dà anche la chiave per interpretare tutto il Vangelo è proprio la prima frase del Vangelo perché il Signore Gesù si rivolge a chi? A quei giudei che gli avevano creduto. Cosa vuol dire, quelli gli avevano creduto e li tratta così? Chissà con gli altri che non gli avevano creduto! Sì però diciamola in una maniera più esatta più secondo la traduzione dall'originale del Vangelo, Gesù dice queste cose ai giudei che avevano creduto a Lui non che avevano creduto in Lui ed ecco qui tutta la chiave di interpretazione di questa discussione di questo vangelo. Gesù dice non dovete credere a Me ma dovete credere in Me e quindi questo Vangelo mette un po' in crisi tutta la visione del mondo di questi giudei che erano abituati a vivere la loro fede in un certo modo con un certo tran tran, con una serie di riti, con alcune classi sociali ecco tanto loro si sentivano figli di Dio perché erano figli di Abramo anche noi tante volte possiamo dire: noi siamo stati battezzati quindi siamo figli di Dio in Gesù Cristo sì ma essere davvero figli non vuol dire aver ricevuto un Battesimo, sapere chi è Gesù, sapere chi è Dio e non metterlo in pratica e non viverlo. È vero in fondo dicono tutte le religioni che tutti gli uomini sono figli di Dio, è vero ma i cristiani devono distinguersi perché e con loro tutti gli uomini che credono davvero in Dio devono distinguersi perché devono comportarsi come il loro Padre, essere figli di Dio. E allora volevo aiutarvi a fare una piccola riflessione, mi lascio guidare un po' dallo stile del nostro Arcivescovo, che prende una frase e la ripete declinandola in tanti modi. Bene io adesso volevo farvi delle domande, guardando questa situazione dalla quale non possiamo tirarci fuori non possiamo dimenticare e allora dobbiamo chiederci:

- **Era da figli di Dio** assistere distaccati di fronte alle immagini tanti corpi di fratelli morti senza una degna sepoltura e senza il compianto dei loro cari? Pensiamo ai barconi, tutti quei corpi immersi nel mare senza nessun compianto, pensiamo alle scene dei campi di concentramento di qualunque colore rossi, neri, gialli: tutti quei corpi ammassati buttati come tronchi senza che nessuno possa fare il compianto. In questi giorni mi arrivano telefonate di parenti che appunto capiscono quanto è struggente dover lasciare quanto è struggente dover lasciare partire un loro caro e non vederlo più nemmeno da morto.
- **Era da figli di Dio** mettere in quarantena su navi in mezzo al mare come animali fratelli che cercavano un porto sicuro?
- **Era da figli di Dio** indossare vesti sontuose, il profumo del potere, abusando e violentando le pecore affidate alle nostre cure?
- **Era da figli di Dio** fare e disfare famiglie devastando i piccoli e gli innocenti per cercare solo il piacere personale?
- **Era da figli di Dio** lavorare, far lavorare e sfruttare esseri umani anche per 12 ore al giorno riempiendo le strade traffico inutile e svuotando invece le case?
- **Era da figli di Dio** guardare con indifferenza le mani levate al cielo di milioni di bambini che si accalcavano per poter accaparrarsi un poco di cibo per sopravvivere?

- **Era da figli di Dio** celebrare il giorno di festa insieme con l'Eucarestia con tutta le comunità solo quanto non avevo impegni o altro di meglio da fare e oggi ci manca!
- **Era da figli di Dio** celebrare l'incontro gioioso sportivo trasformandolo in scontro bestiale?
- **Era da figli di Dio** combattere guerre devastanti senza cercare il dialogo con i fratelli?
- **Era da figli di Dio** distruggere ospedali, distruggere chiese, distruggere case e mandare tanti poveri senza casa senza dimora in giro per il mondo?
- **Era da figli di Dio** collezionare mesi e mesi di ore buttate con il nostro happy hour dimenticando di dedicare un po' di tempo per restare al fianco di chi è solo e desiderava una compagnia?
- **Era da figli di Dio** distruggere senza alcun rispetto per le generazioni future e per noi stessi il creato inquinando, devastando e sfruttando tutto senza limiti?
- **Era da figli di Dio** non avere alcun rispetto per gli anziani, per i deboli per i portatori di handicap?
- **Era da figli di Dio** chiudere le nostre frontiere, le nostre regioni, le nostre case, il nostro cuore a chi non era dei nostri?
- **Era da figli di Dio** vivere il servizio alla comunità, la politica, come una partitica fatta solo di interessi, divisioni e personalismi?
- **Era da figli di Dio** pensare solo a guadagnare correndo per le strade dietro a un carrello o dietro ai titoli in borsa senza portare i pesi dei più deboli e sfruttando i paesi più poveri?

E allora, ho detto **era** da figli di Dio perché sicuramente non sarà, non deve essere più così! In tante preghiere si chiede: Signore fa che ritorniamo alle nostre occupazioni.... No, no, non occorre! Per chi se ne intende di computer, visto che siete collegati attraverso il computer, quando arriva un virus non occorre fare un reset per liberarsi dal virus, occorre formattare il computer anche a costo di perdere qualcosa. Se non vogliamo formattare il virus tornerà a farsi vivo e quindi a portare la sua morte. Dobbiamo cambiare radicalmente e se proviamo a cambiare allora forse la vita per tutti sarà migliore perché solo la verità ci farà liberi e se invece prenderemo delle pietre per uccidere la verità ecco che la verità si nasconderà, non potremo ucciderla, si nasconde e ci lascerà soli nel tempio vuoto, proprio come la fine di questa pagina di Vangelo. Allora se siamo figli dobbiamo dimostrarlo dobbiamo esserlo sul serio essere come il padre buono che è nei cieli e allora proprio perché è un padre buono perché è un padre misericordioso che perdona fino a 1000 generazioni e che castiga fino alla terza e la quarta soltanto ecco allora che è vero Signore noi dobbiamo essere figli, vogliamo essere figli perché tu sei padre ma proprio perché tu sei padre ti imploriamo perché possa guardarci e aiutarci in questo momento in cui questi tuoi figli stanno soffrendo.

Aiutaci e salvaci!